

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Versione 1.1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

LUZINDO™

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	LUZINDO
Design Code	A15645A
Registrazione ministero della salute	n. 14807 del 25.11.2011

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Insetticida
----------	-------------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	serviziosds.italia@syngenta.com
---	--

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

LUZINDO™

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102 P270 P391 P501	Tenere lontano dai bambini. Non disperdere nell'ambiente. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Acido dibutilnaftalensolfonico, sale sodico

2.3. Altri pericoli

Può formare nubi di polveri infiammabili

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Sospensione concentrata

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Chlorantraniliprole	500008-45-7	Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	20 %p/p
Thiamethoxam (ISO)	153719-23-4	Flam. Sol. 2: H228 Acute Tox 4: H302 Acquatic Acute 1: H400 AcquaticChronic 1: H410	20 %p/p
Sodio dibutilnaftalensulfonato	25417-20-3 246-960-6	Acute Tox.4; H302 Skin Irrit.2; H315 Eye Irrit.2; H319 Acute Tox.4; H332 Aquatic Chronic3; H412	≥2,5 - <10 %p/p
2,5-Furandione polimerizzato con 2,4,4-trimethylpentene, sale sodico	37199-81-8	Skin Irrit.2; H315 Eye Irrit.2; H319	≥1 - <10 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

LUZINDO™

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del **PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1 g/Kg: nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1 g/Kg: tremori, danno epatico e renale	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 g/Kg
INALAZIONE	tosse, dispnea NB) se inalazione residui polverosi	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	Irritazione (per polveri)	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	Irritazione (per polveri)	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti. NB) segnalare ogni caso di intossicazione vero o presunto ad un Centro Antiveleni.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) non indurre il vomito in pazienti incoscienti NB) non ci sono specifici antidoti disponibili; trattare sintomaticamente. NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

LUZINDO™

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma, alcol-resistente, diossido di carbonio (CO ₂) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.
Evitare la formazione di polveri.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.
Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere il materiale disperso, avendo cura di non sollevare polvere, utilizzando aspiratori antideflagranti o umidificando i materiali.
Ripulire accuratamente le superfici contaminate.
Raccogliere il materiale in appositi contenitori a chiusura ermetica ed etichettati, per un loro successivo smaltimento secondo le norme di legge (fare riferimento anche al punto 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione	Il prodotto può formare nubi di polveri che possono esplodere in presenza di una fonte di accensione. Fiamme libere, superfici calde, scintille o scariche elettrostatiche possono fungere da fonte di accensione. Le apparecchiature elettriche devono essere adeguate alle caratteristiche di infiammabilità del prodotto. Le proprietà infiammabili possono essere aumentate dalla presenza, nel prodotto, di tracce di solventi infiammabili o se manipolato in presenza di solventi infiammabili.
---------------------------------	--

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

LUZINDO™

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.
 Durante il lavoro non mangiare, né bere, né fumare.
 Per le protezioni personali fare riferimento al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento
 Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
 Tenere lontano dalla portata dei bambini.
 Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali

La stabilità chimico-fisica è di almeno 2 anni per il prodotto conservato nei contenitori originali sigillati a temperatura ambiente.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	No. CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Chlorantraniliprole	500008-45-7	10 mg/m ³ (polvere totale) 5 mg/m ³ (polvere respirabile)	TWA TWA	Fornitore Fornitore
Thiamethoxam (ISO)	153719-23-4	3 mg/m ³	TWA	Syngenta
Silice	61790-53-2	4 mg/m ³	TWA (polvere inalabile)	CH SUVA
Amido di mais	9005-25-8	3 mg/m ³	TWA (polvere alveolare)	CH SUVA
Ulteriori informazioni	<p>Polveri inerti, valore limite di esposizione professionale generale. Si qualificano come inerti le polveri che, allo stato attuale delle conoscenze, non vengono assorbite, non stimolano la produzione di tessuto fibroso nel polmone (azione fibrosante) e non causano malattie specifiche. Dato che queste polveri possono tuttavia ostacolare il funzionamento del sistema respiratorio con irritazione meccanica, ad esse viene attribuito un valore limite di esposizione professionale di 3 mg/m³ per le polveri respirabili, misurato secondo la norma EN 481, e di 10 mg/m³ per le polveri inalabili. National Institute for Occupational Safety and Health. Se il valore limite di esposizione professionale viene rispettato, le lesioni al feto sono improbabili. Vedi allegato 1.8.2. Si qualificano come inerti le polveri, che allo stato attuale delle conoscenze, non vengono riassorbite, non stimolano la formazione di tessuto fibroso nei polmoni (azione fibrosante) e non causano malattie specifiche. Dato che queste polveri possono tuttavia ostacolare il funzionamento del sistema respiratorio con irritazione meccanica, ad esse viene attribuito un valore limite di esposizione professionale di 3 mg/m³ per le polveri alveolari, misurate secondo la norma EN 481, e di 10 mg/m³ per le polveri inalabili. I valori limite per le polveri respirabili inerti sono stati stabiliti da numerosi studi scientifici. Il valore limite di esposizione professionale per polvere inerte è valida solo se non c'è miscelazione con prodotti nocivi come l'amianto, il quarzo ecc. Qui di seguito qualche esempio di polveri inerti: Ossido di Alluminio (alundum, corindone), Carbonato di Calcio (gesso), Solfato di Calcio (gesso), Carbonato di Magnesio (magnesite), Carburo di Silicio (carborunum), Biossido di Titanio, Cellulosa, Biossido di Stagno. Per alcuni non inerti di polvere, non c'è ancora un valore limite di esposizione professionale per mancanza di dati quantitativi. Tuttavia, è chiaro che il loro valore limite di esposizione professionale sarebbe in nessun caso superiore a quello delle polveri inerti.</p>			

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva
 Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

LUZINDO™

Generale	<p>polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.</p> <p>L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.</p> <p>Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.</p> <p>I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.</p>
Protezione dell'apparato respiratorio	<p>Generalmente non sono richieste misure di protezione per l'apparato respiratorio. Una maschera con filtro antiparticolato può essere necessaria fino all'installazione di misure tecniche.</p>
Protezione degli occhi	<p>Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.</p>
Protezione delle mani	<p>L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.</p>
Protezione del corpo	<p>Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.</p>

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Solido granulare
Colore	Da beige a marrone
Odore	Debole non caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	8 – 12 1% p/v a 20 - 25° C
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non altamente infiammabile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	Non disponibile
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

LUZINDO™

Temperatura di autoaccensione	224° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non disponibile
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante
9.2. Altre informazioni	
Densità apparente	0,47 – 0,57 g/cm ³
Temperatura minima di ignizione	550° C
Energia minima di ignizione	>1 J
Classe di esplosività delle polveri	Forma nubi di polveri infiammabili
Indice di combustione	2 a 20° C 2 a 100° C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere la sezione 10.3 "Possibilità di reazioni pericolose".

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Stabile alla normale temperatura e pressione ambiente
Non avvengono polimerizzazioni pericolose.
Ad elevate temperature subisce una rapida decomposizione termica con sviluppo di gas.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna decomposizione se impiegato secondo le istruzioni.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno conosciuto.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	> 5000 mg/kg	Ratto femmina
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità orale acuta.	
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	> 4,16 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità acuta per inalazione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	> 5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità dermale acuta.	

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

LUZINDO™

Componenti:

Chlorantraniliprole:

Tossicità orale acuta (LD50)	> 5000 mg/kg	Ratto
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	> 5,20 mg/l, 4 h	Ratto
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità acuta per inalazione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	> 5000 mg/kg	Ratto

Thiamethoxan (ISO):

Tossicità orale acuta (LD50)	1563 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	>3,72 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: Polvere/nebbia	
	Valutazione: La sostanza non ha tossicità acuta per inalazione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La sostanza non ha tossicità dermale acuta.	

Sodio dibutilnaftalen sulfonato:

Tossicità orale acuta	Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.	
Tossicità inalatoria acuta	Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo inalazione di breve durata.	

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Miscela: Non è irritante cutaneo Coniglio

Componenti:

Chlorantraniliprole:	Non è irritante cutaneo	Coniglio
Thiamethoxan (ISO):	Non è irritante cutaneo	Coniglio

2,5-Furandione polimerizzato con 2,4,4-trimethylpentene, sale sodico: Irritante

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Miscela: Non è irritante per gli occhi Coniglio

Componenti:

Chlorantraniliprole:	Non è irritante per gli occhi	Coniglio
Thiamethoxan (ISO):		
Sodio dibutilnaftalen sulfonato:	Irritante per gli occhi	Coniglio

2,5-Furandione polimerizzato con 2,4,4-trimethylpentene, sale sodico: Irritante

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela: Non causa sensibilizzazione negli animali di laboratorio Cavia (Buehler test)

Componenti:

Chlorantraniliprole:	Non causa sensibilizzazione negli animali di laboratorio	Cavia
Thiamethoxan (ISO):	Non causa sensibilizzazione cutanea	Cavia

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

LUZINDO™

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

Chlorantraniliprole: I test sugli animali non hanno mostrato alcun effetto mutagenico.
Thiamethoxan (ISO): I test sugli animali non hanno mostrato alcun effetto mutagenico.

Cancerogenicità

Componenti:

Chlorantraniliprole: Nessuna prova di cancerogenicità
Thiamethoxan (ISO): Casi di tumore al fegato sono stati osservati nei topi, questo non è rilevante per l'uomo.

Tossicità per la riproduzione

Componenti:

Chlorantraniliprole: La sperimentazione animale non ha mostrato nessun effetto sulla fertilità.
Thiamethoxan (ISO): Non è tossico per la riproduzione.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) –esposizione singola

Componenti:

Chlorantraniliprole: La sostanza non è classificata come tossica per gli organi bersaglio specifici, esposizione singola.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) –esposizione ripetuta

Componenti:

Chlorantraniliprole: La sostanza non è classificata come tossica per gli organi bersaglio specifici, esposizione ripetuta.
Thiamethoxan (ISO): Non si ha prova di neurotossicità negli esperimenti sugli animali.

Tossicità per aspirazione

Componenti:

Chlorantraniliprole: Non è classificato tossico per aspirazione

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	> 100 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,023 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (EbC50)	> 100 mg/l 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(ErC50)	> 100 mg/l 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta
 Molto tossico per gli organismi acquatici.
 La classificazione della miscela è basata sulla sommatoria delle concentrazioni dei componenti classificati.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

LUZINDO™

Tossicità acquatica cronica

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
La classificazione della miscela è basata sulla sommatoria delle concentrazioni dei componenti classificati.

Componenti:

Chlorantraniliprole:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	>13,8 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	>15,1 mg/l, 96 h	<i>Lepomis macrochirus</i> (persico sole)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,0116 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	>2 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(EC50)	>2 mg/l, 96 h	<i>Lemna gibba</i> (lenticchia d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,11 mg/l, 90 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,00447 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	0,0025 mg/l, 28 gg	<i>Chironomus riparius</i> (chironomidi)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	

Thiamethoxan (ISO):

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	>100 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>100 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	0,014 mg/l, 48 h	<i>Cleon sp.</i>
	0,035 mg/l, 48 h	<i>Chironomus riparius</i> (chironomidi)
Tossicità per le alghe (ErC50)	>81,8 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	81,8 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
	End point: Velocità di crescita	
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Tossicità per i batteri (EC50)	>100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazione attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	>100 mg/l, 28 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	Tipo di test: flusso continuo	
(NOEC)	>20 mg/l, 88 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	Tipo di test: Stadi di vita precoci	
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	100 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	0,01 mg/l, 30 gg	<i>Chironomus riparius</i> (chironomidi)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	

Sodio dibutilnaftalen sulfonato:

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

Chlorantraniliprole:

Biodegradabilità

Non è facilmente biodegradabile.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

LUZINDO™

Thiamethoxan (ISO):

Biodegradabilità Non è facilmente biodegradabile.
 Stabilità in acqua Tempo di emivita: 11 gg
 Non è persistente in acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Chlorantraniliprole:

Bioaccumulazione Non viene bioaccumulato.

Thiamethoxan (ISO):

Bioaccumulazione Ha un basso potenziale di bioaccumulo.
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow -0,13 (25° C)

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Chlorantraniliprole:

Dispersione nell'ambiente Immobile nel suolo.

Thiamethoxan (ISO):

Dispersione nell'ambiente Moderatamente mobile nel suolo.
 Stabilità nel suolo Percentuale di dissipazione: 50% (DT50: 51 gg)
 Non è persistente nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

Chlorantraniliprole:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
 La sostanza non è considerata essere molto persistente né moltobioaccumulabile (vPvB).

Thiamethoxan (ISO):

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
 La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.
 Non smaltire attraverso la rete fognaria.
 Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

LUZINDO™

Contenitore Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.
 I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.
 Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (CHLORANTRANILIPROLE)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericolosa per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (CHLORANTRANILIPROLE)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (CHLORANTRANILIPROLE)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Massimo imballo trasportabile; 3 m ³ .
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
 Direttiva del Consiglio 67/548/CEE del 27 giugno 1967.
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

LUZINDO™

Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)

Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.

DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox. :	Tossicità acuta
Aquatic Acute:	Tossicità acquatica acuta
Aquatic Chronic:	Tossicità acquatica cronica
Eye Irrit. :	Irritazione oculare
Flam. Sol. :	Solidi in infiammabili
Skin Irrit. :	Irritazione cutanea

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H228	Solido infiammabile.
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

LUZINDO™

Ulteriori informazioni

Classificazione della miscela

Aquatic acute 1 H400

Aquatic Chronic 1 H410

Procedura di classificazione

Basato su dati o valutazione di prodotto

Basato su dati o valutazione di prodotto

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg. 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute) e dalla stessa autorizzata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta